

giorno sì ed un giorno no: ed il giorno in cui ci sarà una sola seduta s'incomincerà da mezzogiorno secondo il solito.

*Una voce.* Si stabilisca il giorno.

**NICOTERA.** Io desidererei e proporrei che si cominciasse da domani, e giacchè si adotta il sistema di fare due sedute tre giorni la settimana intenderei che fosse compresa anche la domenica, e che domani, per primo, si discuta il bilancio; se poi resterà tempo, si riprenderà la discussione della legge.

**ALFIERI.** Io desidererei sapere se la proposta è fatta nell'intenzione di tenere una sola seduta interrotta, oppure due sedute; perchè farei osservare che col sistema di due sedute si perde molto tempo; invece con quello di una sola interrotta se ne perde assai meno.

**NICOTERA.** Ho detto una seduta colla sospensione di due ore.

**ALFIERI.** Così va bene; siamo d'accordo.

**PRESIDENTE.** Onorevole Nicotera, mi fanno osservare che domani sono convocati gli uffici. Non si potrebbe cominciare dopo domani, e tener ferma la seduta di questa sera?

**NICOTERA.** Ho fatto osservare che non è possibile stasera discutere il bilancio.

**PRESIDENTE.** Mi era sembrato che il signor presidente del Consiglio avesse detto che era possibilissimo, perchè il bilancio passivo delle finanze non poteva dar luogo a molta discussione.

**RATTAZI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze.** Ho detto che non c'erano che due sole questioni a discutersi.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti questa proposta e prego i signori deputati di fare attenzione.

Un giorno sì ed un giorno no la Camera terrà due sedute; una dalle ore 8 alle 12, l'altra dalle 2 alle 7, e si comincerà dalla tornata di domani. Questa sera allora non ci sarà seduta.

(Dopo prova e controprova la proposta è adottata.)

Venne fatta un'altra proposta, ed è che si metta all'ordine del giorno la discussione sull'inchiesta per la città e provincia di Palermo, immediatamente dopo la votazione della legge che ora sta in discussione.

**RATTAZI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze.** Parmi che, dal momento che la Camera ha deliberato di tenere due sedute, forse questa proposta non è nemmeno conveniente per lo scopo a cui tende...

**PRESIDENTE.** L'onorevole Nicotera l'aveva ritirata, ma ho sentito che altri v'insistono.

**RATTAZI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze** ...perchè, se per avventura fosse ancora protratta la discussione sulla legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico, è possibile che, tenendosi due sedute, venga prima a discutersi quella sull'inchiesta per la città

e provincia di Palermo. Parmi dunque più conveniente di lasciar procedere le cose nel modo in cui vanno; del resto sarà persuaso l'onorevole Nicotera che tutti sono convintissimi della necessità che la legge relativa all'inchiesta sovraccennata deve essere votata prima che le sedute della Camera si protraggano, onde assicurare quelle popolazioni, e tutelare l'ordine pubblico.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Nicotera ha dichiarato di non insistere nella sua proposta, ma l'onorevole La Porta vuole che sia messa ai voti.

**LA PORTA.** Si può mettere all'ordine del giorno la relazione sull'inchiesta, dopo quella sull'asse ecclesiastico, in una seduta di mattina.

**RATTAZI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze.** Come dissi, si potrà mettere in discussione, nelle sedute di mattina, anche prima che sia votata quella sull'asse ecclesiastico.

**TORRIGIANI.** Non c'è tornata stasera?

**PRESIDENTE.** Questa sera no. Se prestassero attenzione lo avrebbero sentito.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico.

L'onorevole Minervini propone: « che gli emendamenti concordati fra il Ministero e la Commissione non siano discussi, ma solo messi alla votazione, e che per gli altri emendamenti siano discussi quelli soli che la Commissione respinge. Sarà udito il proponente, uno contro, se vi sia, e poi il relatore della Commissione. »

L'onorevole Minervini ha facoltà di parlare per sviluppare questa sua proposta.

**MINERVINI.** La Camera ricorderà che avendo ammesso il sistema di compendiare le discussioni, io votai contro, perocchè non ammetto espedienti restrittivi contro la libertà della discussione. Ma una volta che la Camera entrò in una via diversa, io, senza punto derogare ai miei principii, credo che per raggiungere, voi che cotesto sistema approvaste, lo scopo prefissovi, dobbiate fare buon viso alla mia proposta, la quale se non ammettete, io resterò nei principii, voi disartereste la via che voleste.

Noi abbiamo emendamenti del Ministero, emendamenti presentati dai deputati: io propongo che per quelli su cui Ministero e Commissione sono concordi, non vi sia discussione: ciò per gli emendamenti del Ministero, ma che ci sia la sola votazione. Per gli emendamenti poi proposti dai deputati propongo che siano soltanto discussi quelli che la Commissione non accetta, accordando la parola al proponente, poi ad uno che parli contro, e per ultimo al relatore della Commissione.

Io credo che questa proposta possa essere accettata, perchè quantunque io non divida il sistema di abbreviare le discussioni, però una volta che si è entrati in